

ESSENTE REGISTRA
ART 82 comma 3
DLGS 117/2017

ESSENTE BOLLO
ART 8 comma 5
DLGS 117/2017



Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS
Via Roma 30/1, 33050 - MARANO LAGUNARE (UD)

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI IN DATA 13/04/2025

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 13 aprile 2025, alle ore 09:20, presso l'oratorio San Marco sito in Contrada Garibaldi 9 a Palmanova (UD), a seguito convocazione del Presidente, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci dell'Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS (ASTORE-FVG).

Il sig. Dario CESTER, nella sua qualità di Presidente, verificata la regolarità dei pagamenti della quota di adesione annuale all'associazione dei presenti (n. 22), verificata la regolarità delle deleghe di rappresentanza (n. 5) e la regolarità dei pagamenti della quota di adesione annuale all'associazione dei deleganti, dichiara aperta la seduta sugli argomenti sottoesposti e nomina segretario verbalizzante il sig. Massimo GRION.

Risultano pertanto presenti all'Assemblea n. 22 soci, n. 3 dei quali presentano n. 5 deleghe valide; i presenti e le relative deleghe sono:

	SOCI PRESENTI (N. 22)	DELEGHE VALIDE (N. 5)
1	ARCARA LAURA	
2	BAILOT ILARIO	
3	BENFATTO MICHELE	
4	CESTER DARIO	
5	COLOMBO GIANFRANCO *	
6	CONDOLF NADIA	
7	DAMONTE FABIO	
8	FALCOZ CRISTIANA	
9	GRION MASSIMO	
10	GUZZON CARLO	
11	KRAVOS KAJETAN	
12	KVAS LUCIO	PERISSUTTI G., TANZI M.
13	MARCHI MAURO	
14	PERESSIN REMO	
15	RUSSO ELENA	
16	SCAPIN VANIA	DE PAOLI D.
17	STEBEZ MARCO	
18	TAIARIOL PIER LUIGI	
19	TOUT PAUL	
20	VISINTINI ANDREA	
21	ZANDIGIACOMO STEFANIA	MANENTE D., VIGINI C.
22	ZORZENON TARCISIO	
TOTALE SOCI PRESENTI + DELEGHE: N. 27		

Il Presidente ricorda ai presenti che sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Discorso del Presidente e resoconto attività svolta nel 2024;
- 2) Approvazione programma attività 2025;
- 3) Approvazione bilancio consuntivo 2024;
- 4) Approvazione bilancio 2024 – Mod. D rendiconto per cassa;
- 5) Approvazione bilancio preventivo 2025;
- 6) Modifiche statutarie;
- 7) Varie ed eventuali.

Il Presidente evidenzia che i membri del Consiglio direttivo, presenti in Assemblea in numero di 7, non votano in merito agli argomenti di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) sopra elencati, ovvero in merito a deliberazioni che li riguardino.

Si apre la seduta:

DISCORSO DEL PRESIDENTE E PRESENTAZIONE RESOCONTO ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2024.

Il Presidente CESTER spiega le motivazioni per le quali l'odierna Assemblea riveste carattere sì ordinario che straordinario. In seguito evidenzia che per l'anno in corso risultano già 158 soci che hanno rinnovato la quota di adesione all'Associazione; lo stesso poi descrive le attività svolte nel corso dell'anno 2024.

*** Il socio Colombo Gianfranco entra in Assemblea alle ore 10:00.**

APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVITÀ 2025.

Il Presidente CESTER dà la parola al segretario tesoriere GRION il quale dà lettura delle attività già effettuate e quelle in programma per l'anno 2025, illustrando brevemente le varie proposte. Si chiede di approvare per alzata di mano il Programma Attività 2025: **PARERI FAVOREVOLI n. 20; ASTENUTI 7; PARERI CONTRARI NESSUNO.**

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2024.

Il segretario tesoriere GRION dà lettura del Bilancio consuntivo 2024 illustrandone i vari aspetti. Si chiede di approvare per alzata di mano il Bilancio consuntivo 2024: **FAVOREVOLI n. 20; ASTENUTI 7; PARERI CONTRARI NESSUNO.**

APPROVAZIONE BILANCIO 2024 – MOD. D RENDICONTO PER CASSA.

Il Tesoriere illustra il Rendiconto per cassa – anno di esercizio 2024 necessario per le finalità relative al RUNTS, in quanto tale documento, approvato dall'Assemblea, deve essere inserito nel Portale del RUNTS entro il 30 giugno 2025. Si chiede di approvare per alzata di mano il Rendiconto per cassa – anno di esercizio 2024: **FAVOREVOLI n. 20; ASTENUTI 7; PARERI CONTRARI NESSUNO.**

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025.

Il Tesoriere illustra e spiega il Bilancio di previsione 2025, elencando nel dettaglio le risorse finanziarie con cui affrontare i vari progetti ed iniziative previsti. Si chiede di approvare per alzata di mano il Bilancio di previsione 2025: **FAVOREVOLI n. 20; ASTENUTI 7; PARERI CONTRARI NESSUNO.**

Alle ore 10:40 l'Assemblea ordinaria viene temporaneamente sospesa per discutere in Assemblea straordinaria le proposte di modifica dello Statuto.

Il socio Visintini Andrea esce dall'Assemblea.

PROPOSTE MODIFICA STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE: Il Presidente CESTER illustra in maniera sintetica le motivazioni per le quali è necessario procedere alla modifica dello Statuto, al fine di adeguarlo alla normativa vigente. Il Presidente procede con la lettura degli articoli 1, 2, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 23 e 25. Per ogni articolo vengono proposte e discusse le modifiche giungendo alla stesura finale degli articoli interessati come da documento allegato, il quale costituisce parte integrante del presente verbale. Si chiede di votare la proposta di modifica di ogni articolo e le votazioni avvengono in forma palese per alzata di mano. Per ogni singolo articolo si hanno i seguenti pareri: **FAVOREVOLI n. 26 – ASTENUTI nessuno – CONTRARI nessuno.**

Alle ore 11:05 il Presidente CESTER dichiara chiusa l'Assemblea straordinaria e contestualmente viene riaperta l'Assemblea ordinaria.

Il socio Benfatto Michele esce dall'Assemblea.

VARIE ED EVENTUALI.

L'Assemblea discute i seguenti argomenti:

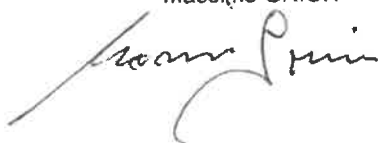
- **MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE DEGLI ASSOCIATI ALL'ASSOCIAZIONE E ENTITÀ DELLE QUOTE DI ADESIONE ANNO 2026.** Il Presidente CESTER ricorda ai presenti che l'articolo 5 del vigente Statuto dell'Associazione prevede che le modalità di contribuzione degli Associati all'Associazione e l'entità delle quote di adesione siano stabilite annualmente dall'Assemblea, anche in termini e misure differenziate. Si propone di mantenere per l'anno 2026 la quota di adesione a € 15 per socio ordinario e a € 10 per socio studente. Il socio Colombo propone e l'Assemblea discute nuove modalità di pagamento della quota sociale al fine di semplificarne la procedura; in particolare emerge la necessità di aggiornare il sito web in quanto obsoleto per le nuove tecnologie, pertanto si procederà con l'individuazione di un professionista al quale rivolgersi per l'aggiornamento. Per quanto

riguarda la quota di adesione per l'anno 2026, l'Assemblea propone di portare la quota a € 20 per socio ordinario e mantenere a € 10 la quota per socio studente. Si chiede di votare le proposte dell'Assemblea per alzata di mano: **FAVOREVOLI n. 24 – ASTENUTI nessuno – CONTRARI 1.**

- **APPROVAZIONE COMPENSO ANNUO FORFETTARIO AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2025.** Il Presidente CESTER, stante l'approvazione della modifica dell'articolo 23 dello Statuto, con la quale è stato stabilito che i membri del Consiglio direttivo, per la funzione svolta, percepiscono un compenso annuo forfettario, da determinarsi entro i limiti di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il Consiglio direttivo propone all'Assemblea il compenso annuo forfettario per l'anno 2025 di euro 50,00 lordi. Si chiede di votare la proposta per alzata di mano: **FAVOREVOLI n. 18; ASTENUTI 7; PARERI CONTRARI NESSUNO.**
- **REALIZZAZIONE CALENDARIO ASTORE-FVG 2026.** Dopo breve discussione, per la realizzazione del Calendario ASTORE-FVG 2026, si propone il titolo "AVES – Gli uccelli del Friuli Venezia Giulia". Si chiede di votare la proposta per alzata di mano: **PARERE FAVOREVOLE ALL'UNANIMITÀ.**

Esaurita la discussione il Presidente CESTER dichiara chiusa la seduta alle ore 11:50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Massimo GRION



IL PRESIDENTE
Dario CESTER



REGISTRATO A GORIZIA il **30 APR. 2025**
al n. **80** vol. serie 3 Atti Privati
non autenticati.
Liquidati Euro **1 (otto esente)**

Il Funzionario Tributario
Majca Klemšič

* firma su delega del Direttore Provinciale

ANNA PECORARO



Allegato 1
REGISTRATO A GORIZIA II 3.0.APR.2025
al n. 80 vol. serie 3 Atti Privati
Liquidati Euro



Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS
Via Roma 30/1, 33050 - MARANO LAGUNARE (UD)



Il Funzionario Tributario
Majda Klemš

* firma su delega del Direttore Provinciale
ANNA PECONARO

**MODIFICHE ARTICOLI 1, 2, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 23 e 25 STATUTO
APPROVATE IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 13 aprile 2025**

ALLEGATO AL VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 13 aprile 2025

Art. 1 – COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS.

Possono aderire alla stessa tutte le persone fisiche, le associazioni di promozione sociale, altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, che ne condividono le finalità e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. In ogni caso, il numero degli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro non potrà essere superiore a quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Ai sensi del Codice civile, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e delle leggi regionali in vigore, l'Associazione aderisce al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Art. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede in Marano Lagunare (UD), via Roma n. 30/1. L'Associazione potrà costituire sedi secondarie anche altrove.

L'eventuale trasferimento della sede non costituisce modifica statutaria solamente nel caso in cui la stessa rimanga nel medesimo Comune.

Art. 9 – ESCLUSIONE

L'esclusione di un socio avviene per indegnità o qualora intervengano gravi motivi relativamente a comportamenti del socio che violino lo Statuto ed i regolamenti dell'Associazione, ovvero per comportamento incompatibile con le finalità dell'Associazione.

L'esclusione di un socio avviene altresì in caso di mancato versamento per 2 (due) o più anni consecutivi della quota associativa annuale.

L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio direttivo.

La motivazione dell'esclusione dovrà essere comunicata al socio escluso in forma scritta.

L'esclusione non potrà avere carattere discriminatorio.

La quota associativa è intrasmissibile per atto fra vivi o per *mortis causa* e non è rivalutabile.

L'esclusione non dà alcun titolo a rimborsi di quote già eventualmente versate e non dà diritto a liquidazione patrimoniale e i soci che abbiano cessato per qualsiasi motivo la propria appartenenza all'Associazione non possono chiedere la restituzione delle quote associative e di eventuali contributi versati, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 10 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) l'Organo di controllo che sarà istituito qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'articolo 30, comma 2 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- d) il Revisore legale dei conti che sarà istituito qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'articolo 31, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è composta da tutti gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti nel Libro dei soci. Possono votare in Assemblea gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti nel Libro dei soci da almeno 30 giorni. Ogni Associato esprime un solo voto. Le deliberazioni prese in conformità alle norme di legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Associati.

Art. 12 - CONVOCAZIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.

L'Assemblea può altresì essere convocata in via straordinaria dal Presidente quando ne ravvisi la necessità, dalla maggioranza dei componenti il Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un terzo degli Associati in regola con la quota di adesione annuale.

Il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea previa deliberazione del Consiglio direttivo, che ne stabilisce la data e l'ordine del giorno, a mezzo lettera/fax/e-mail con un preavviso di almeno quindici giorni. Nel caso di Assemblea straordinaria il Presidente deve provvedere alla convocazione nel termine massimo di dieci giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione con la partecipazione di almeno i tre quarti degli Associati aventi diritto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, l'Assemblea è valida con la partecipazione di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto. L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con voto favorevole della maggioranza dei voti espressi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente o in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età presente nel Consiglio direttivo, ovvero, in assenza di questi, dall'Associato più anziano di età. Il Presidente nomina, fra gli Associati, un segretario verbalizzante e se lo ritiene opportuno due scrutatori. Il Presidente accerta la validità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Ciascun Associato in regola con la quota associativa, ha diritto di partecipare all'Assemblea e può esprimere un solo voto.

I soci in regola con la quota di adesione annuale possono farsi rappresentare con delega scritta conferita ad altro socio. Ciascun socio votante non può presentare più di due deleghe di rappresentanza nell'Assemblea. Competono al Presidente la verifica dei poteri e della regolarità delle deleghe.

I verbali dell'Assemblea costituiscono l'apposito libro dei verbali delle assemblee e dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare il libro dei verbali delle assemblee presentando esplicita richiesta formale al Consiglio direttivo.

Art. 13 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare:



- sulle nomine e revoche del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Revisore legale dei conti e del Collegio dei Probiviri;
- sull'approvazione del Bilancio preventivo;
- sull'approvazione del programma di attività predisposto dal Consiglio direttivo e sull'approvazione, a consuntivo, delle attività svolte dal Consiglio stesso;
- sull'approvazione del Bilancio consuntivo, sulla verifica del programma svolto e per eventuali disavanzi di gestione;
- sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- sull'approvazione di altri regolamenti ed eventuali successive modifiche;
- sull'approvazione del compenso annuo forfettario spettante ai membri del Consiglio direttivo per la funzione svolta;
- sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

- sull'approvazione di modifiche statutarie;
- sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione e devoluzione del patrimonio.

Art. 16 - FUNZIONI DEL COSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e provvede, in esecuzione dei mandati dell'Assemblea, all'espletamento dei compiti gestionali dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo delibera inoltre, nel rispetto delle direttive dell'Assemblea, su qualunque materia che non sia dalla legge o dal presente Statuto riservata, in modo tassativo, alla competenza dell'organo assembleare.

Spettano altresì al Consiglio direttivo i seguenti compiti:

- l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario-Tesoriere dell'Associazione;
- la gestione del patrimonio sociale;
- la predisposizione del programma annuale e di attività;
- la predisposizione annuale del Bilancio preventivo e consuntivo;
- l'adozione di provvedimenti nell'ambito del programma approvato dall'Assemblea;
- la predisposizione di schemi di regolamento da approvarsi dall'Assemblea;
- l'individuazione dei nominativi degli Associati disponibili per lo svolgimento delle attività (censimenti, ricerche, redazione di pubblicazioni, consulenze etc.) perseguite dall'Associazione;
- esame delle domande presentate per l'adesione all'Associazione e relativa approvazione;
- deliberare sull'accettazione di contributi e liberalità;
- svolgimento in genere di tutte le attività non espressamente riservate all'Assemblea.

Art. 17 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio direttivo al suo interno, restano in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio direttivo e sono rieleggibili.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo e ne coordina i lavori, provvede all'esecuzione di tutte le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. In particolare al Presidente è conferita sia la legittimazione attiva che passiva a stare in giudizio per le questioni a rilevanza nazionale, internazionale e locale. La legittimazione attiva è conferita per qualsiasi tipo di controversia, compresa la costituzione di parte civile nei processi penali. Allo stesso è conferito il potere di proporre querela.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo. In caso di impedimento definitivo o dimissioni, il Presidente verrà dichiarato decaduto dal Consiglio direttivo che provvederà all'elezione di un nuovo Presidente secondo le modalità degli artt. 14 e 16.

Il Vicepresidente cura altresì la gestione della cassa e della tenuta della contabilità qualora non sia stato nominato il Segretario-Tesoriere ovvero, se nominato, risulti impedito.

Il Presidente e il Vicepresidente sono autorizzati a compiere, con firma disgiunta, tutte le operazioni bancarie sia in deposito che in addebito o prelievo.

Art. 19 - ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti qualora istituiti, nonché il Collegio dei Probiviri, saranno eletti con le seguenti modalità.

L'organo di controllo:

- a) è monocratico ed è nominato dall'Assemblea, anche tra non soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2397, comma secondo e all'articolo 2399 del codice civile;
- b) dura in carica tre anni, decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo, può essere rieletto;
- c) svolge le sue funzioni secondo quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- d) al superamento dei limiti previsti dall'articolo 31, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, può esercitare inoltre la revisione legale di conti.

Il Revisore legale dei conti:

- a) è nominato dall'Assemblea, anche tra non soci;
- b) dura in carica tre anni, decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo, può essere rieletto;
- c) controlla l'amministrazione dell'Associazione esaminando in qualsiasi momento, periodicamente e/o occasionalmente la contabilità sociale.

Il Collegio dei Probiviri:

- a) è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, anche tra non soci;
- b) dura in carica tre anni ma decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo. I suoi membri possono essere rieletti;
- c) giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con esclusione di altra giurisdizione, tutte le eventuali controversie tra gli Associati e tra questi e l'Associazione e i suoi organi;
- d) i Probiviri non hanno diritto ad alcun compenso per la funzione svolta.

L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti qualora istituiti, nonché il Collegio dei Probiviri, dovranno tenere apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni.

Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare tali libri presentando esplicita richiesta formale all'organo di volta in volta interessato.

ART. 23 - PRESTAZIONI DEI SOCI

L'Associazione, per il perseguimento dei fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri soci.

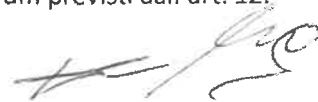
In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività deve essere conforme a quanto stabilito dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

I membri del Consiglio direttivo, per la funzione svolta, percepiscono un compenso annuo forfettario, da determinarsi entro i limiti di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il Consiglio direttivo propone all'Assemblea il compenso annuo forfettario ai fini della sua approvazione.

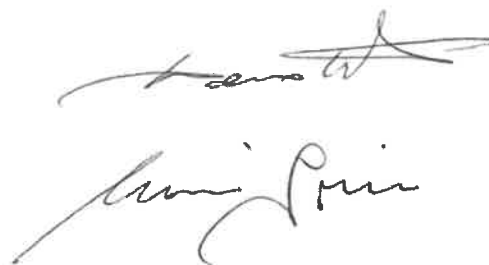
Art. 25 – SCIoglimento

La revisione o la modifica del presente statuto, l'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori, sono deliberati dall'Assemblea straordinaria degli Associati con i quorum previsti dall'art. 12.



In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore.

Il parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione deve inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo disposizioni previste dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.



Two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive script. The bottom signature is also cursive and appears to be a full name, possibly 'Luigi Pirin'.



Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS
Via Roma 30/1. 33050 - MARANO LAGUNARE (UD)

Il Funzionario Tributario
Majda Klemše
* firma su delega del Direttore Provinciale

ANNA

PERCORSO



STATUTO APPROVATO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 13 aprile 2025

Art. 1 – COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia - APS. Possono aderire alla stessa tutte le persone fisiche, le associazioni di promozione sociale, altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, che ne condividono le finalità e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. In ogni caso, il numero degli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro non potrà essere superiore a quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Ai sensi del Codice civile, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e delle leggi regionali in vigore, l'Associazione aderisce al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Art. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede in Marano Lagunare (UD), via Roma n. 30/1. L'Associazione potrà costituire sedi secondarie anche altrove.

L'eventuale trasferimento della sede non costituisce modifica statutaria solamente nel caso in cui la stessa rimanga nel medesimo Comune.

Art. 3 – SCOPI

L'attività dell'Associazione, soggetto di diritto privato costituito su base volontaria, non ha finalità di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione è apolitica e apartitica ed ha come scopo prevalente la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente e persegue in particolare le finalità di seguito descritte:

- a) promuovere e diffondere l'interesse per l'ornitologia, con particolare riguardo alla conoscenza e alla conservazione dell'avifauna selvatica e degli ambienti naturali che la ospitano, nonché della flora-vegetazione ed altre specie animali (vertebrati ed invertebrati) presenti nei medesimi ambienti, con principale riferimento geografico alla Regione Friuli - Venezia Giulia;
- b) promuovere, coordinare e realizzare ricerche e studi sull'ecologia, etologia, distribuzione, consistenza, tendenza e strategie di conservazione dell'avifauna selvatica, nonché ricerche sugli ambienti e specie animali e vegetali di cui al punto a) anche al fine di costituire banche dati;
- c) promuovere iniziative di conservazione e gestione degli ambienti naturali e del loro patrimonio faunistico e floristico, sia fornendo il supporto conoscitivo sia attivamente, anche assumendo la gestione diretta di aree di rilevante interesse ambientale;
- d) promuovere, organizzare, realizzare convegni, conferenze, mostre fotografiche, corsi di formazione e di educazione ambientale, escursioni guidate e altre attività di divulgazione scientifico-naturalistica, al fine di aumentare la consapevolezza da parte della società delle caratteristiche naturali del territorio e delle problematiche di conservazione della fauna e della flora, nonché iniziative volte alla crescita culturale degli Associati ed al miglioramento della qualità delle ricerche;

- e) produrre e commercializzare materiali vari (pubblicazioni, audiovisivi, cd-rom, banche dati, etc.) inerenti le attività svolte dall'Associazione;
- f) fornire consulenze e pareri ad Enti pubblici e privati, Organismi etc., su temi di carattere ambientale e faunistico, sia direttamente sia mediante propri Associati all'uopo incaricati;
- g) collaborare, cooperare, e/o aderire a Enti pubblici e privati e/o Organismi, Movimenti, Associazioni, Fondazioni, Consorzi a livello locale, nazionale o internazionale e/o persone giuridiche interessati alle sue stesse attività.

Tali attività si identificano nelle seguenti attività di interesse generale previste dall'articolo 5, comma 1, lett. e), f), h) e i) del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- e) *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;*
- f) *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.*

L'Associazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione di attività accessorie e secondarie, per natura comunque direttamente connesse a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse e comunque in via non prevalente.

L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'articolo 6 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale. Tali attività saranno individuate con delibera del Consiglio direttivo.

Art. 4 – ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione è aperta a chiunque ne faccia richiesta e condivida gli scopi di cui all'articolo 3.

Agli associati di minore età è in ogni caso garantito l'accesso alla vita associativa e l'esercizio dei conseguenti diritti avviene attraverso gli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi ex art. 320 Codice civile.

Il numero dei soci non potrà mai essere inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. Se il numero diviene inferiore si dovrà provvedere, entro un anno, a integrare il numero dei soci.

Gli Associati si distinguono in:

- SOCI FONDATORI - persone fisiche che sottoscrivono l'atto di costituzione dell'Associazione;
- SOCI ORDINARI - persone fisiche o associazioni di promozione sociale che intendono aderire all'Associazione condividendone gli scopi e le attività e che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea;
- SOCI STUDENTI - persone fisiche con meno di 25 anni che siano studenti che intendono aderire all'Associazione condividendone gli scopi e le attività e che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea;
- SOCI SOSTENITORI - coloro che, oltre alla quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea, erogano contribuzioni volontarie straordinarie;
- SOCI ONORARI - i soci che vengono denominati tali dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, per particolari meriti acquisiti nella vita dell'Associazione o per meriti scientifici nel campo ornitologico, ambientale e naturalistico.

L'ammissione di un nuovo socio è subordinata all'approvazione preventiva del Consiglio direttivo.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fermo restando il diritto di recesso.

Art. 5 - QUOTE DI ADESIONE

Le modalità di contribuzione degli Associati all'Associazione e l'entità delle quote di adesione saranno stabilite annualmente dall'Assemblea, anche in termini e misure differenziate.

I soci fondatori, i soci ordinari, i soci sostenitori e i soci studenti devono versare la quota associativa annuale entro il termine stabilito di anno in anno dal Consiglio direttivo; i soci onorari sono esentati dal pagamento della quota annuale.

Art. 6 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto:

- a) di voto per eleggere gli organi direttivi, nonché per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione;
- b) a essere eletti alle cariche direttive dell'Associazione, purché maggiorenni al momento dell'assemblea;
- c) a ricevere la Tessera di socio dell'Associazione;
- d) a ricevere le pubblicazioni eventualmente offerte dall'Associazione;
- e) a fruire dei servizi dell'Associazione e a partecipare a tutte le sue attività;
- f) di essere informati sulle decisioni e sulle iniziative deliberate o in corso;
- g) a esaminare i libri sociali facendone formale richiesta al Consiglio direttivo che provvederà a convocare il richiedente nel termine di 15 giorni.

In ogni caso, le proposte relative al Bilancio preventivo e consuntivo, ai programmi di attività, ai regolamenti, ad eventuali modifiche dello Statuto e ad ogni altro atto eccedente l'ordinaria amministrazione sono depositati presso la sede dell'Associazione o presso altre sedi individuate ai sensi dell'articolo 2 almeno 15 giorni prima dell'esame da parte dell'Assemblea. Di detto deposito sarà dato contestuale avviso agli Associati, a mezzo lettera/fax/e-mail o altro mezzo idoneo, al fine di rendere possibile la consultazione degli atti.

La documentazione presa in visione non potrà essere asportata nemmeno attraverso fotocopie o fotografie. Il richiedente potrà formulare richieste di informazioni sui documenti visionati.

I soci hanno l'obbligo di:

- a) rispettare lo Statuto e i regolamenti dell'Associazione;
- b) versare la quota associativa annuale;
- c) non operare in concorrenza con l'attività dell'Associazione.

Art. 7 - AMMISSIONE E PERDITA DELLO STATUS DI ASSOCIATO

Lo status di Associato si acquisisce:

- per i Soci ordinari e Soci studenti dalla data di approvazione della domanda da parte del Consiglio direttivo e dal successivo versamento della quota associativa annuale. In caso di richiesta respinta, la motivazione della deliberazione dovrà essere comunicata all'interessato in forma scritta;
- per i soci onorari, in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Lo status di Associato si perde per dimissioni e per esclusione.

Ferme restando le cause di perdita di cui al precedente comma, lo status di Socio studente si perde anche per superamento del limite di età di 25 anni, e/o per conclusione e/o abbandono degli studi. Al verificarsi delle predette condizioni che determinano la perdita della qualifica di Socio Studente, la trasformazione del suo status in quello di Socio ordinario avverrà automaticamente con decorrenza immediata.

Art. 8 - DIMISSIONI DELL'ASSOCIATO

Gli Associati possono recedere dall'Associazione comunicando formalmente le proprie dimissioni al Consiglio direttivo. Le dimissioni hanno effetto immediato dal ricevimento della comunicazione; le stesse non danno alcun titolo a rimborsi di quote già eventualmente versate e non danno diritto a liquidazione patrimoniale.

Art. 9 – ESCLUSIONE

L'esclusione di un socio avviene per indegnità o qualora intervengano gravi motivi relativamente a comportamenti del socio che violino lo Statuto ed i regolamenti dell'Associazione, ovvero per comportamento incompatibile con le finalità dell'Associazione.



L'esclusione di un socio avviene altresì in caso di mancato versamento per 2 (due) o più anni consecutivi della quota associativa annuale.

L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio direttivo.

La motivazione dell'esclusione dovrà essere comunicata al socio escluso in forma scritta.

L'esclusione non potrà avere carattere discriminatorio.

La quota associativa è intrasmissibile per atto fra vivi o per *mortis causa* e non è rivalutabile.

L'esclusione non dà alcun titolo a rimborsi di quote già eventualmente versate e non dà diritto a liquidazione patrimoniale e i soci che abbiano cessato per qualsiasi motivo la propria appartenenza all'Associazione non possono chiedere la restituzione delle quote associative e di eventuali contributi versati, né possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 10 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) l'Organo di controllo che sarà istituito qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'articolo 30, comma 2 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- d) il Revisore legale dei conti che sarà istituito qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'articolo 31, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è composta da tutti gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti nel Libro dei soci. Possono votare in Assemblea gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti nel Libro dei soci da almeno 30 giorni. Ogni Associato esprime un solo voto. Le deliberazioni prese in conformità alle norme di legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Associati.

Art. 12 - CONVOCAZIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.

L'Assemblea può altresì essere convocata in via straordinaria dal Presidente quando ne ravvisi la necessità, dalla maggioranza dei componenti il Consiglio direttivo o su richiesta di almeno un terzo degli Associati in regola con la quota di adesione annuale.

Il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea previa deliberazione del Consiglio direttivo, che ne stabilisce la data e l'ordine del giorno, a mezzo lettera/fax/e-mail con un preavviso di almeno quindici giorni. Nel caso di Assemblea straordinaria il Presidente deve provvedere alla convocazione nel termine massimo di dieci giorni dalla data della richiesta.

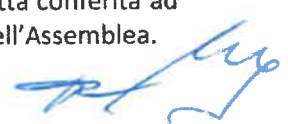
L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione con la partecipazione di almeno i tre quarti degli Associati aventi diritto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, l'Assemblea è valida con la partecipazione di almeno la metà più uno degli Associati aventi diritto. L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con voto favorevole della maggioranza dei voti espressi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente o in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età presente nel Consiglio direttivo, ovvero, in assenza di questi, dall'Associato più anziano di età. Il Presidente nomina, fra gli Associati, un segretario verbalizzante e se lo ritiene opportuno due scrutatori. Il Presidente accerta la validità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Ciascun Associato in regola con la quota associativa, ha diritto di partecipare all'Assemblea e può esprimere un solo voto.

I soci in regola con la quota di adesione annuale possono farsi rappresentare con delega scritta conferita ad altro socio. Ciascun socio votante non può presentare più di due deleghe di rappresentanza nell'Assemblea.



Competono al Presidente la verifica dei poteri e della regolarità delle deleghe.

I verbali dell'Assemblea costituiscono l'apposito libro dei verbali delle assemblee e dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare il libro dei verbali delle assemblee presentando esplicita richiesta formale al Consiglio direttivo.

Art. 13 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare:

- sulle nomine e revoche del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Revisore legale dei conti e del Collegio dei Probiviri;
- sull'approvazione del Bilancio preventivo;
- sull'approvazione del programma di attività predisposto dal Consiglio direttivo e sull'approvazione, a consuntivo, delle attività svolte dal Consiglio stesso;
- sull'approvazione del Bilancio consuntivo, sulla verifica del programma svolto e per eventuali disavanzi di gestione;
- sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- sull'approvazione di altri regolamenti ed eventuali successive modifiche;
- sull'approvazione del compenso annuo forfettario spettante ai membri del Consiglio direttivo per la funzione svolta;
- sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

- sull'approvazione di modifiche statutarie;
- sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione e devoluzione del patrimonio.

Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPOSIZIONE E NOMINA

Il Consiglio direttivo è eletto per un periodo di tre anni dall'Assemblea ordinaria degli Associati nel suo interno ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Ogni Associato maggiorenne, in regola con il pagamento della quota associativa, può candidarsi per l'elezione nel Consiglio direttivo; possono altresì essere presentate liste di candidati nel numero massimo di sette (7) candidati per lista.

Ogni elettore potrà esprimere massimo sette (7) preferenze, di singoli candidati anche di liste diverse, ovvero votare solamente una singola lista.

Il Consiglio direttivo elegge al suo interno il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente e il Segretario-Tesoriere. È presieduto dal Presidente ed è costituito da minimo cinque (5) fino a massimo sette (7) membri, compresi Presidente, Vicepresidente e Segretario-Tesoriere.

I membri che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non presenzino alle riunioni, decadono.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio direttivo e comunicata all'interessato entro 30 giorni dal pronunciamento.

In caso di dimissioni, decadenza, impedimento definitivo di un consigliere che comporti una diminuzione al di sotto di 5 membri del Consiglio direttivo, il Presidente convoca un'Assemblea ordinaria per provvedere almeno all'integrazione del numero minimo dei membri del Consiglio medesimo.

Alla convocazione del neo eletto Consiglio direttivo provvede il consigliere che ha ricevuto il maggior numero di preferenze, che è chiamato a presiederne la prima riunione. Il Consiglio direttivo decade se l'Assemblea dei soci non approva il rendiconto consuntivo economico e finanziario: in questo caso il Presidente dovrà, entro un mese dal verificarsi dell'Assemblea in cui non è stato approvato il rendiconto, indire l'Assemblea ordinaria per l'elezione di un nuovo Consiglio direttivo.

Art. 15 - CONVOCAZIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE



Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente e almeno quattro volte all'anno oppure a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ed è validamente costituito con la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora si verificasse una parità di voti, sarà determinante il voto di chi presiede la seduta (Presidente o Vicepresidente). In caso di necessità, le riunioni potranno avvenire anche on-line con il supporto di mezzi informatici.

Le riunioni del Consiglio direttivo dovranno constare di apposito verbale sottoscritto dal Presidente o dal Vicepresidente e dal Segretario che dovrà essere approvato di volta in volta dal Consiglio direttivo stesso. I verbali costituiscono l'apposito libro dei verbali del Consiglio direttivo.

Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare il libro dei verbali del Consiglio direttivo presentando esplicita richiesta formale al medesimo.

Il Consiglio direttivo è convocato con lettera/fax/e-mail, o verbalmente in caso di urgenza, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Consiglio direttivo è obbligatoriamente convocato, ove ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri, entro 10 giorni dalla richiesta medesima.

Alle riunioni del Consiglio direttivo possono partecipare, su invito del Presidente, soggetti esterni che abbiano rilevanza per particolari aspetti di interesse dell'Associazione.

Art. 16 - FUNZIONI DEL COSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e provvede, in esecuzione dei mandati dell'Assemblea, all'espletamento dei compiti gestionali dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo delibera inoltre, nel rispetto delle direttive dell'Assemblea, su qualunque materia che non sia dalla legge o dal presente Statuto riservata, in modo tassativo, alla competenza dell'organo assembleare. Spettano altresì al Consiglio direttivo i seguenti compiti:

- l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario-Tesoriere dell'Associazione;
- la gestione del patrimonio sociale;
- la predisposizione del programma annuale e di attività;
- la predisposizione annuale del Bilancio preventivo e consuntivo;
- l'adozione di provvedimenti nell'ambito del programma approvato dall'Assemblea;
- la predisposizione di schemi di regolamento da approvarsi dall'Assemblea;
- l'individuazione dei nominativi degli Associati disponibili per lo svolgimento delle attività (censimenti, ricerche, redazione di pubblicazioni, consulenze etc.) perseguite dall'Associazione;
- esame delle domande presentate per l'adesione all'Associazione e relativa approvazione;
- deliberare sull'accettazione di contributi e liberalità;
- svolgimento in genere di tutte le attività non espressamente riservate all'Assemblea.

Art. 17 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio direttivo al suo interno, restano in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio direttivo e sono rieleggibili.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo e ne coordina i lavori, provvede all'esecuzione di tutte le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. In particolare al Presidente è conferita sia la legittimazione attiva che passiva a stare in giudizio per le questioni a rilevanza nazionale, internazionale e locale. La legittimazione attiva è conferita per qualsiasi tipo di controversia, compresa la costituzione di parte civile nei processi penali. Allo stesso è conferito il potere di proporre querela.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo. In caso di impedimento definitivo o dimissioni, il Presidente verrà dichiarato decaduto dal Consiglio direttivo che provvederà all'elezione di un nuovo Presidente secondo le modalità degli artt. 14 e 16.

Il Vicepresidente cura altresì la gestione della cassa e della tenuta della contabilità qualora non sia stato nominato il Segretario-Tesoriere ovvero, se nominato, risulti impedito.

Il Presidente e il Vicepresidente sono autorizzati a compiere, con firma disgiunta, tutte le operazioni bancarie sia in deposito che in addebito o prelievo.



ART 18- SEGRETARIO-TESORIERE

Il Segretario-Tesoriere è eletto dal Consiglio direttivo al suo interno, resta in carica per tre anni ed è rieleggibile. Compito del Tesoriere è seguire i movimenti contabili dell'Associazione e le relative registrazioni.

Il Segretario-Tesoriere ha il compito di curare l'andamento economico, finanziario e l'aspetto amministrativo, fiscale e previdenziale dell'Associazione. Il Segretario-Tesoriere cura altresì la tenuta del Libro dei soci. Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare il Libro dei soci e le scritture contabili presentando esplicita richiesta formale al Consiglio direttivo.

Il Segretario-Tesoriere è autorizzato a compiere, con firma disgiunta, tutte le operazioni bancarie sia in deposito sia in addebito o prelievo.

Art. 19 - ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti qualora istituiti, nonché il Collegio dei Probiviri, saranno eletti con le seguenti modalità.

L'organo di controllo:

- a) è monocratico ed è nominato dall'Assemblea, anche tra non soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2397, comma secondo e all'articolo 2399 del codice civile;
- b) dura in carica tre anni, decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo, può essere rieletto;
- c) svolge le sue funzioni secondo quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- d) al superamento dei limiti previsti dall'articolo 31, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, può esercitare inoltre la revisione legale di conti.

Il Revisore legale dei conti:

- a) è nominato dall'Assemblea, anche tra non soci;
- b) dura in carica tre anni, decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo, può essere rieletto;
- c) controlla l'amministrazione dell'Associazione esaminando in qualsiasi momento, periodicamente e/o occasionalmente la contabilità sociale.

Il Collegio dei Probiviri:

- a) è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, anche tra non soci;
- b) dura in carica tre anni ma decade in caso di decadenza del Consiglio direttivo. I suoi membri possono essere rieletti;
- c) giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con esclusione di altra giurisdizione, tutte le eventuali controversie tra gli Associati e tra questi e l'Associazione e i suoi organi;
- d) i Probiviri non hanno diritto ad alcun compenso per la funzione svolta.

L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti qualora istituiti, nonché il Collegio dei Probiviri, dovranno tenere apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni.

Ogni Associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di esaminare tali libri presentando esplicita richiesta formale all'organo di volta in volta interessato.

ART. 20 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre alle scritture contabili previste negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione dovrà tenere:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta scritta al Consiglio direttivo che provvederà a convocare il richiedente nel termine di 30 giorni. La documentazione presa in visione non potrà essere asportata nemmeno attraverso fotocopie o fotografie. Il richiedente potrà formulare richieste di informazioni sui documenti visionati.



Art. 21 - PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse economiche con le quali l'Associazione provvede al funzionamento e allo svolgimento della propria attività sono:

- quote di contribuzione degli Associati così come definite qualitativamente e nella loro entità dall'Assemblea;
- liberalità, donazioni, eredità, contributi e sovvenzioni che comunque provengano all'Associazione;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- proventi dalle cessioni di beni e servizi a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera marginale e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale che concorra ad incrementare l'attivo associativo.

Il patrimonio sociale è altresì costituito dalla documentazione (consistente in libri, riviste, studi, ricerche, monografie, saggi, sussidi audiovisivi) e dagli strumenti per la ricerca e la divulgazione che verranno nel tempo acquisiti, catalogati e resi disponibili.

Le quote associative versate e il patrimonio dell'Associazione sono intrasmissibili agli eredi degli Associati.

Art. 22 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo deve presentare all'Assemblea degli Associati per l'approvazione:

- il Bilancio preventivo entro il 31/12 di ogni anno;
- il Bilancio consuntivo almeno entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Bilancio consuntivo deve essere redatto seguendo i criteri di cassa o di competenza, come previsto dalla legislazione vigente in materia.

Il Bilancio preventivo ed il Bilancio consuntivo, una volta approvati, rimarranno custoditi fra gli atti sociali a cura del Segretario, a disposizione degli Associati a semplice richiesta.

ART. 23 - PRESTAZIONI DEI SOCI

L'Associazione, per il perseguimento dei fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri soci.

In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività deve essere conforme a quanto stabilito dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

I membri del Consiglio direttivo, per la funzione svolta, percepiscono un compenso annuo forfettario, da determinarsi entro i limiti di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il Consiglio direttivo propone all'Assemblea il compenso annuo forfettario ai fini della sua approvazione.

Art. 24 - UTILI E AVANZI DI GESTIONE

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministrativi e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.



Art. 25 – SCIOGLIMENTO

La revisione o la modifica del presente statuto, l'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori, sono deliberati dall'Assemblea straordinaria degli Associati con i quorum previsti dall'art. 12.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore.

Il parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione deve inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo disposizioni previste dal Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 26 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme di legge, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, delle leggi regionali in vigore e del Codice Civile in materia di Associazioni.



